

**APERTURA VIII CAPITOLO DELLA PROVINCIA
“NOSSA SENHORA DO ROGATE”**

Jacarepaguà, 23 luglio 2018

Carissime Madri,

a tutte voi, membri di questa qualificata assemblea capitolare, il mio affettuoso saluto insieme al Consiglio generale e alle consorelle della nostra Famiglia religiosa che stanno accompagnando i passi di questo VIII Capitolo della Provincia.

Questo Capitolo si realizza dopo due anni dalla celebrazione del Capitolo generale che ha ribadito l'urgenza per tutte le FDZ di Ripartire da Avignone, dalle origini carismatiche, per attuare una riforma di vita ed essere profezia di Cristo nella mese di oggi.

Nella vita della Provincia il Capitolo è sempre un evento di grazia e deve costituire una vera esperienza di comunione e di partecipazione dal momento che esso è “l'organo collegiale di governo che rappresenta tutta la Circoscrizione ed esprime la partecipazione, la corresponsabilità e la comunione di tutte le Sorelle della Provincia e con tutto l'Istituto” (Cost. n. 213).

Il Capitolo è un tempo di verifica della vostra vita, delle difficoltà e dei progetti che non sempre sono facili da realizzare, è un tempo per valutare se si sta camminando secondo i criteri di Cristo, nella fedeltà al carisma ricevuto per la vita della Chiesa. E' un tempo in cui possono sorgere dubbi, stanchezze, ma anche un tempo opportuno in lasciar risuonare la parola di Gesù: “Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me” (Gv.14,1).

La Superiora provinciale, madre Maria Marques, nella comunicazione alla Provincia ha messo ben in evidenza il tema di questo capitolo frutto del Discernimento delle comunità “ *Costruire comunità oranti e fraterne* ”, tema che si pone come approfondimento del cammino generale dell'Istituto ma anche del triennio trascorso che poneva la importanza di umanizzare le relazioni fraterne in comunità.

Papa Francesco nel parlare ai religiosi e alle religiose ricorda i punti qualificanti della nostra consacrazione e missione:

1. Il primo è di essere persone felici, contente, realizzate, gioiose, perché «Dove ci sono i religiosi c'è gioia». E' la gioia del seguire Gesù; la gioia che ci dà lo Spirito Santo, non la gioia del mondo».
2. La voglia di svegliare il mondo perché la nota che caratterizza la vita consacrata è la profezia.
3. La coerenza ossia essere autentici, attuare, vivere quanto abbiamo promesso con i voti di povertà, di castità, di obbedienza e del Rogate!
4. Il desiderio di cambiare il mondo! Una fede autentica implica sempre un profondo desiderio di cambiare il mondo. Abbiamo anche noi grandi visioni e slanci?... Oppure siamo troppo preoccupate dei numeri che diminuiscono e di chi continuerà dopo di noi?
5. Il coraggio per osare gesti concreti di carità, a servizio dei poveri, di coloro che sono dimenticati, secondo la bella testimonianza del Padre Fondatore.
6. La fraternità : Uomini e donne del dialogo, di comunione. Una religiosa non può mai essere un'isola, ma una persona sempre disponibile all'incontro, al dialogo, al confronto e che non teme il conflitto che si risolva nel rispetto e se necessario nel perdono.

Questi aspetti che il Santo Padre indica per tutti i consacrati sono una parola illuminante anche per noi, esse indicano il cammino, sono parole di profezia che spero possano essere utili durante i lavori capitolari.

Con gli occhi fissi in Gesù, in questi giorni siamo invitate ad avere occhi nuovi e cuore nuovo nel vivere il discernimento ed operare scelte che influiranno non solo sulla vita della Provincia, ma anche su quella della Congregazione e della Famiglia del Rogate. Maria Immacolata, nostra Divina Superiora e Madre, ci accompagni e ci indichi la via da seguire, certi dell'intercessione di sant'Annibale Maria e della Madre M. Nazarena.

Ora dichiaro ufficialmente aperto l'VIII Capitolo della provincia "Nossa Senhora do Rogate".

Madre M. Teolinda Salemi
Superiora generale